

Novembre 2019

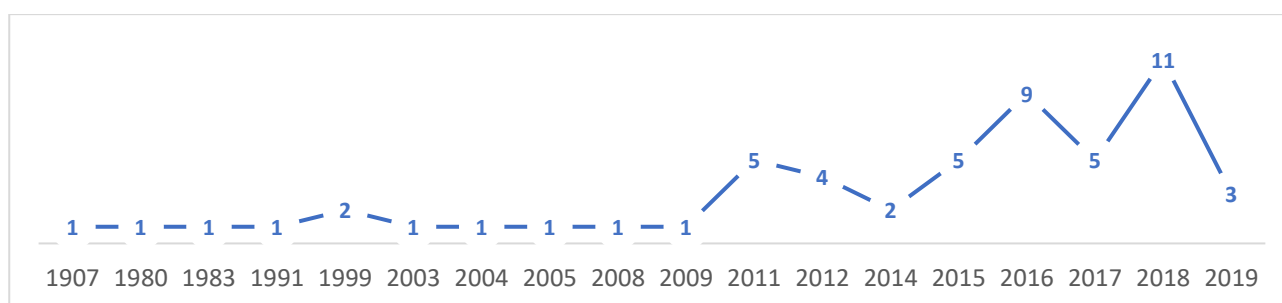
## Nota 2- Le cooperative di comunità Legacoop: Una realtà in crescita

L'obiettivo di questa nota è mappare l'universo delle cooperative di comunità attive, aderenti a Legacoop e descriverne il processo evolutivo a nove anni dal lancio del progetto di sviluppo studiato da Legacoop Nazionale.

Nello svolgimento del lavoro sono stati considerati i dati delle imprese forniti dall'Associazione Nazionale delle Cooperative di Comunità Legacoop e i dati di bilancio presenti nella Banca dati *Aida Bureau van Dijk/Area Studi Legacoop*. Sono 55 le cooperative di comunità attive aderenti, tutte classificabili come PMI.

Si tratta di un fenomeno piuttosto recente e ancora circoscritto nei numeri ma che si sta rapidamente espandendo su tutto il territorio nazionale (figura 1). Sono state molteplici infatti in questi anni le azioni di promozione introdotte all'interno del progetto di sviluppo, lanciato da Legacoop nazionale nel 2010. Tuttavia, nel nostro Paese non esiste ancora un riconoscimento giuridico specifico per questa forma d'impresa sebbene siano già diverse le leggi regionali<sup>1</sup> che ne riconoscono una specificità normativa.

Figura 1 La nascita delle Cooperative di comunità Legacoop per anno

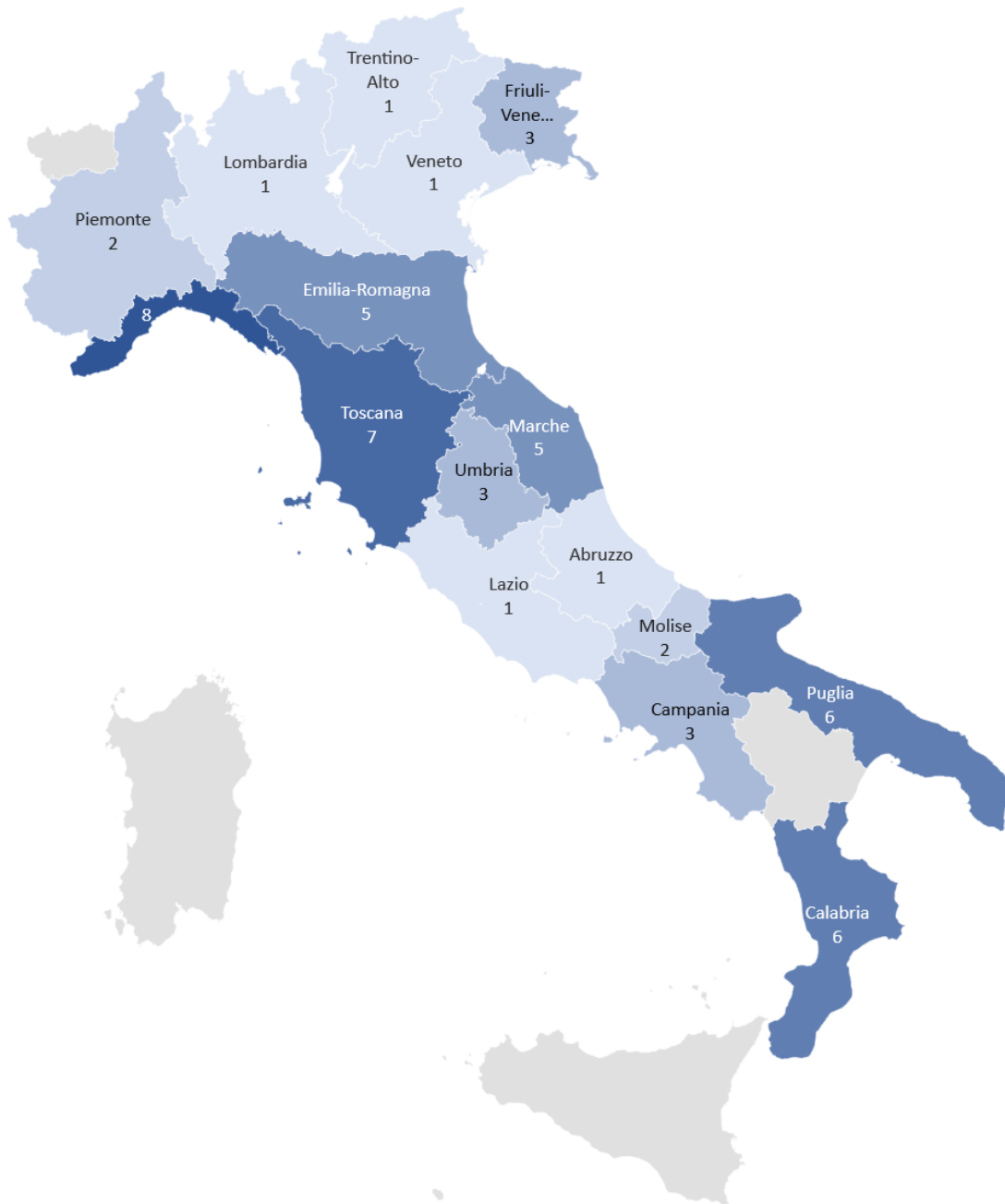


Fonte: Banca dati Area Studi Legacoop

<sup>1</sup> Abruzzo, Sicilia, Puglia, Sardegna, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Basilicata e Liguria.

La distribuzione sul territorio nazionale appare piuttosto omogenea tra Nord e Sud del Paese (figura2). Tuttavia le regioni dove si riscontra una maggiore concentrazione sono la Liguria, la Toscana, la Puglia, la Calabria, l'Emilia-Romagna e le Marche, mentre si nota l'assenza nelle isole, in Basilicata e in Valle d'Aosta.

**Figura 2 Distribuzione regionale delle cooperative di comunità attive, aderenti a Legacoop**



Complessivamente le 55 imprese, classificabili come cooperative di comunità, raccolgono 2.752 soci e 466 dipendenti, generando un volume d'affari di 18.320.625 euro (Tabella 1). Va precisato che i dati del valore della produzione e degli occupati si riferiscono al 2018, ove disponibile il bilancio. In mancanza del dato di bilancio del 2018 si è utilizzato il dato del 2017. Inoltre sono 12 le imprese nate tra il 2018 e il 2019 che non hanno ancora depositato un bilancio in camera di commercio.

**Tabella 1 I numeri delle cooperative di comunità Legacoop per regione**

REGIONE	N.	SOCI	OCCUPATI	VALORE DELLA PRODUZIONE
ABRUZZO <sup>2</sup>	1	53	41	2.648.029 €
CALABRIA	6	119	101	3.432.949 €
CAMPANIA	3	20	8	134.987 €
EMILIA-ROMAGNA	5	135	28	1.739.877 €
FRIULI-VENEZIA GIULIA	3	113	7	162.214 €
LAZIO	1	9	0	0 €
LIGURIA	8	448	76	2.487.931 €
LOMBARDIA	1	216	45	1.432.508 €
MARCHE	5	51	4	73.222 €
MOLISE	2	14	3	60.294 €
PIEMONTE	2	70	7	353.159 €
PUGLIA	6	927	10	759.443 €
TOSCANA	7	265	15	555.960 €
TRENTINO-ALTO ADIGE	1	7	1	12.688 €
UMBRIA	3	136	18	747.949 €
VENETO	1	169	102	3.719.415 €
<b>TOTALE</b>	<b>55</b>	<b>2.752</b>	<b>466</b>	<b>18.320.625 €</b>

Fonte: Banca dati Area Studi Legacoop

<sup>2</sup> La cooperativa di comunità del campione, presente in Abruzzo, è sotto forma di rete d'impresa. I valori indicati sono quindi riferiti alla somma dei dati di bilancio delle cooperative che compongono il soggetto giuridico.

Premesso che la maggioranza delle cooperative di comunità segue una logica di multifunzionalità produttiva, sulla base della rielaborazione dei codici Ateco,<sup>3</sup> per quanto attiene la distribuzione settoriale effettuata (tabella2), è visibile una maggiore numerosità campionaria nei servizi (turismo, ristorazione e alloggio e attività artistiche, sportive e d'intrattenimento) e nell'agroalimentare. Tuttavia, se la distribuzione del numero dei soci segue la numerosità settoriale, l'occupazione e il valore della produzione sono nettamente concentrati nei servizi di ristorazione e alloggio (rispettivamente il 36% e il 36% del totale), nel turismo (rispettivamente il 26% e il 21% del totale) e nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (rispettivamente il 10% e il 15% del totale). Queste differenze sono solo in parte dovute alla differente distribuzione settoriale delle imprese costituite negli ultimi 5 anni e che quindi non hanno ancora superato la fase di start-up o non hanno ancora presentato un bilancio. Il dato è visibile nella tabella 3 dove viene descritta la distribuzione settoriale delle cooperative di comunità costituite prima del 2014.

**Tabella 2 Distribuzione settoriale delle cooperative di comunità Legacoop**

SETTORE	N.	SOCI	OCCUPATI	VALORE DELLA PRODUZIONE
<b>TURISMO</b>	14	576	123	3.989.758 €
<b>SERVIZI DI RISTORAZIONE E ALLOGGIO</b>	11	638	169	6.583.387 €
<b>AGROALIMENTARE</b>	10	483	16	829.840 €
<b>ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE E D'INTRATTENIMENTO</b>	7	429	25	1.324.092 €
<b>ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE</b>	4	172	46	2.878.113 €
<b>COMMERCIO</b>	2	73	10	417.605 €
<b>ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI</b>	2	28	1	13.006 €
<b>SILVICOLTURA</b>	2	31	21	453.415 €
<b>SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE</b>	2	69	48	1.183.512 €
<b>PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA</b>	1	253	7	647.897 €
<b>TOTALE</b>	<b>55</b>	<b>2.752</b>	<b>466</b>	<b>18.320.625 €</b>

Fonte: Banca dati Area Studi Legacoop

A conferma di quanto detto, le 26 (il 50%, in numerosità, del campione totale) cooperative di comunità attive da più di 5 anni (tabella 3) generano complessivamente l'84% del valore della

<sup>3</sup> La rielaborazione è stata svolta in collaborazione con l'Associazione Nazionale delle Cooperative di Comunità Legacoop sulla base dei codici di classificazione Ateco 2007. Fonte: Aida Bureau van Dijk

produzione totale e impiegano il 75% della forza lavoro totale. Tuttavia, anche in questo caso la distribuzione del valore della produzione e degli occupati non corrisponde strettamente alla numerosità settoriale. Il dato in particolare testimonia trattarsi, in valori complessivi, di un fenomeno al momento sottodimensionato a causa della recentissima espansione. Il trend di nascite (figura 1), e i dati complessivi al netto delle nuove nate, potrebbero suggerire potenzialità di crescita nei prossimi anni, sia in termini di numerosità sia in termini di fatturato e occupazione.

**Tabella 3 Distribuzione settoriale delle cooperative di comunità Legacoop costituite prima del 2014**

SETTORE	N.	SOCI	OCCUPATI	VALORE DELLA PRODUZIONE
SERVIZI DI RISTORAZIONE E ALLOGGIO	7	371	161	6.266.849 €
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE E D'INTRATTENIMENTO	3	235	15	779.677 €
AGROALIMENTARE	3	383	12	750.034 €
TURISMO	3	195	105	3.819.708 €
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1	53	41	2.648.029 €
PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	1	253	7	647.897 €
SILVICOLTURA	1	10	8	448.615 €
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>19</b>	<b>1.500</b>	<b>349</b>	<b>15.360.809 €</b>

Fonte: Banca dati Area Studi Legacoop

Circa il 47% delle cooperative aderisce all'associazione di settore Legacoop Culturmedia, mentre il valore della produzione e il numero degli occupati si concentrano prevalentemente nelle Sociali (rispettivamente il 61% e il 66% del totale) e in Culturmedia (il 27% e il 21% del totale). Il dato delle Sociali, che non trova conforto nella numerosità campionaria, è spiegato dalla maggiore concentrazione di imprese storiche, che hanno sviluppato negli anni una solida struttura economica e produttiva. Il numero dei soci appare invece piuttosto equidistribuito tra tutte le associazioni di riferimento ad eccezione della maggiore densità registrata da Legacoop Produzione e Servizi (Tabella 4).

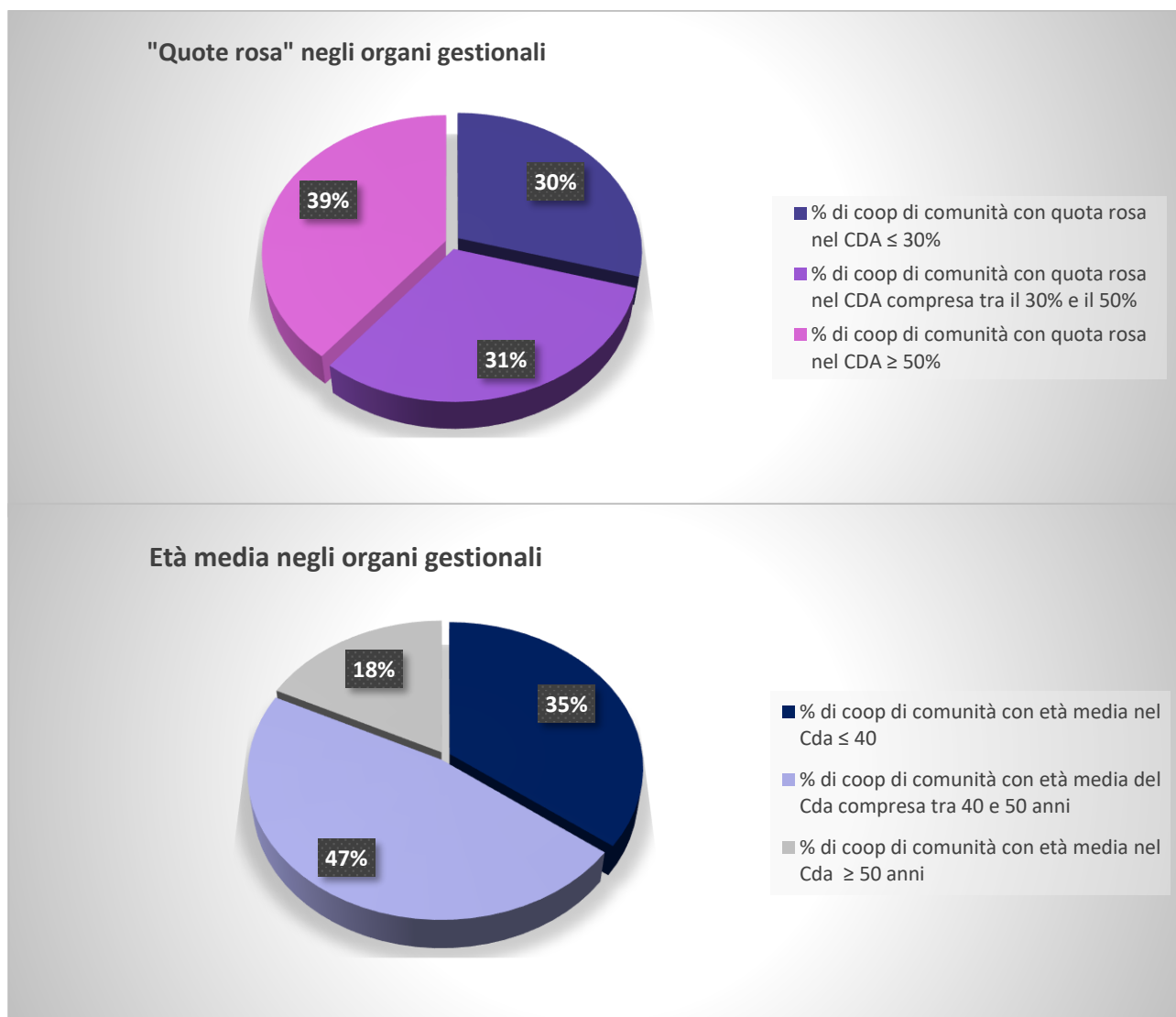
**Tabella 4 Distribuzione per settori associativi Legacoop**

ASSOCIAZIONE LEGACOOOP	N.	SOCI	OCCUPATI	VALORE DELLA PRODUZIONE
Legacoop Produzione e Servizi	8	840	28	1.200.123 €
CulTurMedia	26	811	100	5.158.251 €
Legacoop Agroalimentare	10	497	28	831.338 €
Legacoop Sociali	11	604	310	11.130.913 €
<b>TOTALE</b>	<b>55</b>	<b>2.752</b>	<b>466</b>	<b>18.320.625 €</b>

Fonte: Banca dati Area Studi Legacoop

Un aspetto particolarmente innovativo è quello che emerge dall'analisi della composizione degli organi gestionali delle cooperative di comunità (figura 3). Sono infatti il 39% del campione<sup>4</sup> le imprese a conduzione in maggioranza femminile e il 30% quelle con "quote rosa" nei consigli di amministrazione comprese tra il 30% e il 50%. Inoltre, per il 40% dei casi l'età media dei membri del Cda non supera i 40 anni mentre solo nel 18% delle imprese l'età media nei Cda è maggiore di 50 anni.

**Figura 3** La composizione degli organi gestionali delle cooperative di comunità



Fonte: Banca dati Area Studi Legacoop

<sup>4</sup> I dati anagrafici dei membri dei consigli di amministrazione delle cooperative di comunità sono disponibili per 51 imprese delle 55 che compongono il campione totale.